

SALUTO

Mons. Paolo Cremona, Arcivescovo di Malta
Onorevole signor Robert Cutajar, membro del Parlamento
Comitato Organizzatore del Colloquio
Signori Esperti
Partecipanti al Colloquio
Signore e Signori partecipanti al Colloquio

A nome della Presidenza del Colloquio Europeo delle Parrocchie, la signora Gudrun ed io stesso, vogliamo darvi il benvenuto al 27° Colloquio Europeo delle Parrocchie che è appena iniziato in questa bella isola del Mediterraneo, la repubblica di Malta.

Sarà l'occasione, per noi cristiani di una quindicina di Paesi europei, per interrogarci sul nostro contributo alla costruzione dell'Europa. La nostra apertura al mondo migliora ed esprime, oltre a favorire l'umanizzazione di questo mondo, l'anticipo "di un cielo nuovo e di una terra nuova" (Ap 21,1).

La Chiesa ha fatto sentire la sua voce per ricordare ai nostri politici i danni collaterali delle strategie di salvataggio dell'Euro, e soprattutto come esse colpiscano i poveri e quelli più vulnerabili nei diversi Paesi dell'Unione.

Questo momento di crisi nel nostro continente rende l'Unione Europea ancor più indispensabile. La Chiesa crede fortemente nel progetto europeo. Non è questo il momento di abbandonarlo. Anzi, è il momento d'intensificare il nostro impegno in questo progetto. Un'Europa di valori, tra i quali il più fondamentale in questo momento di crisi, è la solidarietà attiva.

Una seconda sfida che ci riunisce a Malta è lo slancio missionario. Durante lo svolgimento del Colloquio noi cammineremo sulle orme di san Paolo. Scopriremo il senso del coraggio della fede ricordato nella sua lettera a Timoteo. Questo è il nostro messaggio: con san Paolo, per la costruzione di un'Europa di valori.

Siamo altresì felici di vedere riunite qui generazioni differenti. Infatti un gruppo di giovani vivrà insieme il loro Colloquio, parallelo al Colloquio degli adulti.

Grazie a tutti per la vostra partecipazione al Colloquio!